



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 82 del 16/12/2015

OGGETTO: Problematiche Società Etnambiente.

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di dicembre alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **X** inizio - **O** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO	P	
2	PARRINELLO ALDO G.	P		17	LA SPINA ANDREA	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE		A	19	TENERELLO MICHELE	P	
5	ADORNETTO SALVATORE		A	20	SCALETTA SALVATORE	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.		A
7	SANTONOCITO NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA		A
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.		A
10	SANTAPAOLA VITO		A	25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO		A	26	RUSSO MARCELLO MARIA R.		A
12	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA	P	
13	VITRANO CRISTIAN SANTO		A	28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 09 presenti N. 21			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Scaletta S., Tenerello M. e Licciardello A.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 55168 del 16/12/2015, alle ore 19,00 di giorno 16 Dicembre 2015, in prima seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 10 consiglieri: Adornetto S., Santapaola V., Arena A., Vitrano C.S., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Buzzanca M.A., Puglisi S. e Marchese D.A. Il presidente, riscontrata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per la durata di un'ora, ai sensi di legge.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,05, il presidente del Consiglio comunale, Marchese A., procede nuovamente all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 21 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Foti. S., Rapisarda A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Basile G., Orlando P., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Scaletta S., Tenerello M. e Licciardello A. È presente il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione. Per l'amministrazione è presente il consigliere-vice Sindaco Corsaro.

Il consigliere Caruso fa rilevare la scarsa presenza numerica dei consiglieri di maggioranza sia al primo che al secondo appello.

Alle ore 20.06 entra il consigliere Lucisano G., consiglieri presenti n. 22

Alle 20.10, il presidente, nel rilevare una certa animosità tra i banchi della maggioranza a seguito dell'intervento del consigliere Caruso, dispone la sospensione della seduta per la durata di 10 minuti.

Alla nuova ripresa dei lavori, ore 20.20, il presidente del Consiglio comunale, Marchese A., a seguito dell'appello nominale accerta la validità della continuazione della seduta data la presenza dei seguenti n° 23 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Lucisano G., Monaco G., Santonocito N., Foti. S., Rapisarda A., Riolo D., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Basile G., Orlando P., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A.

Il consigliere Caruso richiede lo stralcio dell'O.d.G. aggiuntivo riguardante le "Problematiche della Società Etnambiente".

Il consigliere Licciardello afferma di non essere d'accordo a passare alla trattazione dell'O.d.G. aggiuntivo, anche per l'assenza del funzionario preposto, rilevando, in particolare, quanto sia importante andare subito alla trattazione ed alla votazione dei debiti fuori bilancio allo scopo di evitare ulteriori danni ai cittadini misterbianchesi.

Il consigliere Caruso fa presente come manchi, invece, l'avvocato comunale, funzionario competente in materia di debiti fuori bilancio, mentre la discussione sulla situazione della società Etnambiente si potrebbe benissimo iniziare data la presenza in aula del vice Sindaco.

Alle ore 20.25 escono i consiglieri La Spina A., Basile G. e Orlando P., consiglieri presenti n. 20

Il presidente sottopone, pertanto, a votazione, per appello nominale, la richiesta di stralcio del punto aggiuntivo all'O.d.G. presentata dal consigliere Caruso, la quale ottiene il seguente risultato: 14 voti favorevoli (Parrinello A.G., Marchese M., Lucisano G., Monaco G., Santonocito N., Foti. S., Rapisarda A., Riolo D., Vitrano C.S., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S. e Giaccone G.), n° 3 contrari (Corsaro G.M., Zanghì R. e Marchese D.A.) e n° 3 astenuti (Licciardello A., Marchese A. e Puglisi S.), per cui il presidente dispone il passaggio alla trattazione dell'O.d.G. aggiuntivo riguardante le "Problematiche della Società Etnambiente".

Il consigliere Galasso, dopo aver precisato che la minoranza non è in aula solo per prendere le presenze, spiega i motivi per cui ha votato favorevolmente la proposta di stralcio. Ritiene, infatti, che non sia più possibile temporeggiare nell'affrontare il delicato problema dei lavoratori della società partecipata Etnambiente. Aggiunge come questo Consiglio comunale si sia già espresso in più occasioni, in passato, per un risanamento dei disavanzi del bilancio societario, così come per un mantenimento dei posti di lavoro all'interno di Etnambiente. Richiede, pertanto, che questa amministrazione dia indirizzi chiari e certi circa il futuro prossimo della vita della società.

Alle ore 20.30 entrano i consiglieri Russo M. e Orlando P., consiglieri presenti n. 22

Il consigliere Caruso tiene a ribadire come al centro della problematica in discussione ci sia il futuro occupazionale di una ventina di lavoratori padri di famiglia, che si trovano a svolgere un grande e delicato lavoro a favore del Comune di Misterbianco. Ricorda come, appena un anno fa, questo Consiglio comunale, che ha molto a cuore la questione, sia stato chiamato ad intervenire sul capitale societario per poter contribuire a salvare la situazione. Tuttavia, ritiene che l'attuale presidente di Etnambiente, l'avv. Carmelo D'Urso, anziché pensare a mettere a posto, secondo regola, i conti, per farli quadrare meglio, ha pensato di inserire in bilancio una somma di 545.580,00 euro derivante da un contenzioso che la società ha con lo stesso Comune non ancora accertabile sulla base di atti certi esigibili, dato che non c'è ancora alcuna sentenza passata in giudicato, né alcun decreto ingiuntivo che sia stato fatto valere in tal senso. Aggiunge come lo stesso presidente abbia pensato anche di inserire nelle uscite di bilancio una somma di 47.000,00 euro, frutto del risparmio di gestione derivante dall'applicazione del capitolato d'oneri fatta valere dai preposti funzionari

capi Settore dell'Ente, i quali, invece, si sono ritrovati citati in giudizio dallo stesso presidente della società, che ha, pertanto, intrapreso nei loro confronti una vera ed propria guerra personale. Osserva, dunque, che la deliberazione d'indirizzo, che l'amministrazione intenderebbe, a breve, adottare, vedrebbe certi capi Settore manchevoli della volontà di darne esecuzione proprio in conseguenza della loro diretta citazione in giudizio da parte del presidente. Invita tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione a non sottovalutare le tre questioni specifiche, sottese alla problematica generale oggetto della presente trattazione, riguardanti gli operai, i capi Settori ed il bilancio societario. Chiede all'assessore vice Sindaco presente di dare una risposta a tal proposito.

Il consigliere Matteo Marchese dichiara di voler fare un intervento di natura politica. Rileva l'assenza dell'assessore specifico di riferimento, così come di alcuni consiglieri. Riferisce di alcuni colloqui fatti con i lavoratori, in cui si è, più volte, sentito dire la frase «noi alla politica non ci crediamo più». Anche su questa questione, fa presente, infatti, come, purtroppo, si è messo in atto il gioco allo scaricabarile da un'amministrazione all'altra a fronte dell'impossibilità legislativa di operare una stabilizzazione ed internalizzazione degli operai. L'attuale presidente della società, indicato dall'attuale amministrazione, l'anno scorso se l'è presa col Governo nazionale, cui è stata imputata la responsabilità politica di questa situazione, ed adesso, invece, si invoca la responsabilità gestionale dei funzionari dirigenti dell'Ente, i quali hanno avuto come unica colpa solo quella di far andare avanti la macchina comunale. Dichiara, tuttavia, di non voler stare a questo gioco allo scaricabarile che ancora continua.

Il consigliere-assessore vice Sindaco Corsaro, nell'annunciare l'imminente arrivo del Sindaco, tiene a far rilevare quanto questa amministrazione ci tenga a dare soluzioni alla problematica dei lavoratori della società Etnambiente, che sono «Operai» con la o maiuscola. Osserva come da parte del Consiglio comunale, in vari passaggi deliberativi, da ultimo con l'approvazione del bilancio, sia stata espressa una precisa volontà politica a dare attivo sostegno alla società. Auspica che l'attuale ingarbugliata situazione trovi una soluzione, rilevando, tuttavia, come la società partecipata non abbia portato utili d'impresa, in quanto adagiata a svolgere funzioni strumentali all'Ente pubblico.

Entra in aula il Sindaco, dott. Antonino Di Guardo, il quale dichiara, subito, di aver firmato già l'atto d'indirizzo, rivolto ai funzionari capi Settore, a che la società Etnambiente possa continuare a svolgere la propria attività, in quanto di grande giovamento all'amministrazione del paese. Aggiunge come questa amministrazione non intende mandare a casa dei lavoratori seri ed apprezzati. Ricorda come, in passato, la società Etnambiente abbia avuto consigli di amministrazioni giganteschi e spreconi, dato che, ad esempio, solo per l'espletamento di un concorso per 4 impiegati delle strisce blu si sono spesi ben 70.000,00 euro. Fa presente come, adesso, ci sia un unico presidente, cui vengono rimborsate solo le spese. Osserva come l'amministratore precedente, dott. Pogliese, nel 2012, abbia chiesto ben 750.000,00 euro, attivando un

giudizio con l'Ente dinanzi al giudice. Rileva come quest'anno, invece, l'azienda Etnambiente abbia comunicato a questo Ente che le casse della società sono a posto, garantendo a tutti i lavoratori tredicesima, ferie, TFR e quant'altro. Ribadisce, infine, che, se ci sono funzionari che hanno qualche «mal di pancia», a lui non importa, in quanto all'amministrazione i lavoratori giovani e non li si intende mandare a casa.

Il consigliere Caruso osserva che, se ci sono funzionari dell'Ente che hanno qualche «mal di pancia», lo è perché essi hanno ricevuto un atto di citazione in giudizio da parte del presidente della società. Tiene a far rilevare come l'avv. D'Urso, anziché discutere coi funzionari, i quali non fanno altro che il loro dovere di applicare un capitolato ed un contratto in base al quale se non viene raggiunto il numero di ore dovuto tali ore non vengono pagate, fa valere sul loro capo l'imputazione di danno erariale nel caso in cui non vogliano continuare a firmare gli atti. Ritiene che il Sindaco debba ammettere la propria responsabilità di sostenere la posizione del presidente della società, nonché quella conseguente di intimorire i funzionari preposti, i quali, invece, vanno rispettati sia dal presidente che, a maggior ragione dal Sindaco, perché essi non vogliono far altro che far rispettare l'organizzazione del lavoro su base contrattuale, facendo intervenire meglio l'amministrazione della società, ad esempio, nella stessa elaborazione del piano ferie dei lavoratori della società impiegati nelle loro prestazioni a favore dell'Ente. Ritiene che il Consiglio comunale se ha voluto e vuole continuare a mantenere in vita la società lo fa anche nel rispetto dei funzionari dell'Ente.

Il Sindaco ritiene che i funzionari sono chiamati a fare i funzionari e non ad elaborare scelte politiche che spettano ad altri, per cui se il presidente della società ha scritto ai funzionari lo ha fatto non certo per un capriccio da far valere sulla loro pelle, ma solo per poter continuare a mantenere in vita la società e, quindi, far continuare ad espletare le attività dei lavoratori. Reputa, pertanto, che se il presidente si sia adoperato attivamente per far quadrare i conti della società lo abbia fatto al solo scopo di consentirne la sopravvivenza, dato che, nella situazione data, o il Comune dà i soldi oppure la società fallisce, costringendo il presidente a portare i libri contabili in Tribunale.

Il presidente del Consiglio comunale, a questo punto, dichiara conclusa la trattazione dell'argomento all'O.d.G.

Esce dall'aula il Sindaco.

Il consigliere Caruso richiede nuovamente la parola al presidente solo per precisare che, in Consiglio comunale, l'ultima parola, di chiusura di una discussione, come quella appena svolta, dovrebbe spettare non al Sindaco, ma ad un consigliere comunale di maggioranza e di opposizione.

Il presidente, dopo aver dichiarato di voler attivare una specifica conferenza dei capigruppo in proposito alla presenza dei funzionari e del segretario generale dell'Ente, dispone la sospensione dei lavori per la durata di 10 minuti.

Alle ore 21.20 il presidente procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 12 consiglieri: Corsaro G. M., Parrinello A.G., Marchese M., Foti S., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Russo M., Puglisi S. e Giaccone G. A chiusura della votazione, riscontrata la mancanza del numero legale, il presidente, come da avviso di convocazione consiliare, rinvia la seduta all'indomani alle ore 19.00.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

Il Consigliere Anziano
F.to Corsaro Giuseppe Marco

F.to Marchese Antonino

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22 GEN. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22 GEN. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

☐ - ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale
☒ per uso amministrativo

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni